



## IN PRIMA PAGINA – Nicolas Hulot designato Ministro di Stato per la transizione ecologica e solidale



in

A 62 anni, l'ecologista ed ex-animatore di " Ushuaïa" diventa ministro dell'ambiente. Un posto di lavoro che rifiuta da più di 15 anni, innanzitutto a Jacques Chirac, a Nicolas Sarkozy poi a François Hollande. Ma Nicolas Hulot ha finalmente deciso di accettare essendo designato questo mercoledì 17 maggio, ministro di stato incaricato della Transizione ecologica e solidale nel governo di Edouard Philippe. Nicolas Hulot sarebbe stato sedotto da questo nuovo governo né di destra né di sinistra. Difatti, questo afferma al giornale televisivo della sera su France 2 che " la chiave del successo nella natura, è la diversità ed è anche vero politica."

Una parte degli ONG e dei responsabile politici ecologisti sono soddisfatti di questa nomina perché temevano una politica poco preoccupata dalla protezione. Questo timore si giustificava dalla quasi assenza dell'ecologia del programma del Presidente Emanuele Macron e della designazione di un primo ministro giudicato pro-nucleare. Tuttavia, questa nomina lascia certi scettici. Mentre il nuovo governo è puntato dal dito per la sua mancanza di coerenza, Cécile Duflot, l'ex ministro ecologista, mette in guardia Nicolas Hulot contro il rischio di non essere " solo un trofeo." Il primo soggetto sensibile che dovrà gestire il ministro della Transizione ecologica e solidale è il progetto di aeroporto internazionale di Notre Dame des Landes. Il governo lancia una mediazione di cui l'uscita è ancora incerta. Il successore di Ségolène Royal afferma a questo argomento che " tutte le opzioni sono sul tavolo." La domanda del nucleare è anche al centro delle discussioni. Nicolas Hulot assicura che la parte del nucleare passerà dal 75% al 50% di qui a 2025 e che la chiusura della centrale nucleare di Fessenheim avrà di sicuro luogo.



## SALUTE – Nessuna evoluzione per i perturbatori endocrini nella regolamentazione europea

Sono quasi otto anni che la Commissione europea si è impegnata a regolamentare la domanda dei perturbatori endocrini. Tuttavia, nessuno progetto è stato finito, l'ultima data avendo scatenato un'importante onda di opposizione. In causa, una definizione estremamente rigorosa dei perturbatori endocrini, qualificata per parecchi periti di inapplicabile e di inabile a proteggere la popolazione. L'endocrino Society aveva sottolineato che i prodotti chimici di cui la tossicità è accreditata dalle prove scientifiche provate avrebbero avuto pena a riempire tanto le esigenze della definizione queste ultime erano alzate. Certi hanno avuto tuttavia la speranza di un'avanzata vedendo l'argomento all'ordine del giorno dello Standing Committee si Piantagioni, Animals, Food and Feed (SCOPAFF) previsto il 17 maggio. Tuttavia, le discussioni sono state riportate, particolarmente seguito alle recenti elezioni presidenziali francesi. Chiamato il giorno stesso, il nuovo Ministro dell'ecologia, Nicolas Hulot, non aveva potuto dare le direttive del nuovo governo sulla domanda. Il candidato eletto, Emanuele Macron, aveva fatto dell'interdizione dei perturbatori endocrini " appena esistono delle soluzioni meno tossiche" una delle sue promesse di campagna. Se sembra



## RIFIUTI – UN BORDINO GALLEGGIANTE NEL MARE ALLA CONQUISTA DEI RIFIUTI PLASTICI

Un sistema di bordino galleggiante dovrebbe entrare in azione fra un anno per raccogliere gli scarti plastici nel Mare. Il progetto audace vedrebbe così il giorno con due anni di anticipo. Il sistema è semplice. Sostenuta da un'ancora in profondità, le barriere vanno a spostarsi come un scarto seguendo le correnti marine. La forma e l'angolo del bordino che collegherà l'insieme di queste barriere vanno così permettere di raccogliere giù gli scarti a costo basso ed in modo efficace. Difatti, prendendo la stessa strada che gli scarti, il sistema dovrebbe recuperare nel suo seno 50% degli scarti plastici in 5 anni. All'origine, l'armatura era supposta pulire il 42% degli scarti plastici in 10 anni. Le stime sono incoraggianti quando si sa che otto milioni di tonnellate di plastiche si ritrovano nei mari ogni anno. Boyan Slat, l'inventore di questo procedimento, ha solamente 22 anni ma da' speranza: siamo all'inizio della fine del continente di scarto?



## AMBIANTE E SALUTE– L'amianto crisotilo sempre nel commercio

Pericolosa per la salute ma anche inquinante, l'amianto crisotilo non è stato aggiunto all'elenco dei prodotti chimici della Convenzione di Rotterdam. Questa convenzione ha per obiettivo di incorniciare l'esportazione di prodotti chimici pericolosi di un paese firmatario ad un altro. Così le misure costrittive sono molteplici. Il commercio di questi prodotti è limitato così per proteggere l'ambiente e la salute dei cittadini residenti all'estero degli Stati membri. Purtroppo, l'inserzione dell'amianto crisotilo, detto amianto bianco, nella convenzione è stata bloccata da parecchi paesi di cui la Russia, la Siria o ancora l'India. Però, conformemente al regolamento CLP, l'amianto è considerato come CMR di categoria 2. La non integrazione di questo prodotto chimico nell'allegato III della convenzione è preoccupante. Ogni anno due milioni di tonnellate di amianto sono estratti e venduti essenzialmente nei paesi in sviluppo. I rischi sanitari ed ambientalisti legati a questo prodotto sono dunque sempre importanti e di attualità. Forza è di constatare che la situazione non si evolverà finché un diritto di veto per ogni Stato membro potrà permettere di fare ostacolo all'inserzione di questo prodotto nella convenzione. Peraltro, è per questa ragione che parecchi paesi africani si sono mobilitati per proporre la modifica di questo dispositivo.

poco probabile che la Francia possa fare cavallerizzo solo sull'argomento, si può sperare che inizia una dinamica più protettiva in seno all'unione europea.

## GIURISPRUDENZA

### Corte di giustizia dell'Unione europea

#### Avviso 2/15 del 16 maggio 2017

La Corte di giustizia dell'unione europea ha appena reso un avviso affermando che l'accordo « nova generazione » di libero scambio fra l'unione europea e Singaopore non dipendeva esclusivamente della competenza dell'unione. Per essere valido, l'accordo dovrà essere validato dal Consiglio ed il Parlamento europeo, ma anche per ciascuno dei Parlamenti nazionali. Difatti, la Corte ha considerato che certe disposizioni, particolarmente la protezione degli investimenti ed il regolamento dei litigi tra investitori e Stati " non saprebbero essere adottate senza l'accordo [di questi ultimi] Questo avviso prende una significazione particolare nel momento in cui i Parlamenti nazionali devono ratificare il molto contestato trattato " CETA." Questo ultimo è molto contestato dagli ecologisti ed i piccoli contadini che vedono una minaccia per la biodiversità e lo sviluppo duraturo. L'avviso reso dalla Corte di Giustizia è per loro solo parzialmente favorevole. Difatti, se definisce gli argomenti sui quali l'accordo dei Parlamenti nazionali è richiesto, riserva lo sviluppo durabile alla competenza esclusiva dell'unione europea.

La Corte di Giustizia dell'unione europea ha dato però un po' di speranza agli oppositori al trattato di libero scambio. Questo ultimo è oggetto di numerosi ricorsi fino a ora, particolarmente davanti al Consiglio Costituzionale.

## **ENERGIE** – Engie vende la sua attività di esplorazione - produzione di idrocarburi

Il gruppo di energia ha annunciato, giovedì 11 maggio, una tappa maggiore della sua trasformazione per diventare il capo di fila mondiale della transizione energetica. Il gruppo francese è entrato in negoziati esclusivi per cedere al gruppo britannico Nettuno Energy la sua attività di esplorazione-produzione di idrocarburi. Questa transazione è una tappa importante nel suo piano di cessioni di 15 miliardi di euro previsto sul periodo 2016-2018 per ricentrare la sua strategia basso carbonio sulle energie rinnovabili (eolio, solare) Engie indica avere ricevuto " un'offerta ferma ed irrevocabile " per la vendita della sua partecipazione nel campo Esplorazione & Produzione Internazionale. L'operazione dovrebbe permettere al gruppo di ridurre il suo debito netto di 2,4 miliardi di euro che era di 24,8 miliardi a fine 2016. Questa filiale che adopera 1 622 salariati, ha estratto 148 000 barili equivalenti petrolio di cui i due terzi di gas, e dispone di riserve stimate a 672 milioni di barili. Questa transazione che deve essere finalizzata al primo trimestre 2018 permette ad Engie di ridurre ancora la sua impronta carbonio e la sua esposizione un poco più alle fluttuazioni dei mercati dell'energia. " È storico, ciò cambia il viso il gruppo ", ha esclamato la direttrice finanziaria di Engie, Judith Hartmann, all'epoca di una conferenza telefonica.

## **AMBIENTE - SALUTE** – Allerta dell'Anses : delle confezioni contaminano i nostri alimenti

L'agenzia di sicurezza sanitaria ha messo in evidenza i rischi legati agli olii minerali e ha incoraggiato i fabbricanti ad adottare dei nuovi procedimenti di fabbricazione. Questi olii sono presenti in numerosi imballaggi alimentari in carta ed in cartone. Sebbene utilizzate per i prodotti alimentari correnti, il modo di cui questi olii sono stati condizionati può rivelarsi nocivo per la salute. In un avviso pubblicato il 9 maggio, l'agenzia nazionale di sicurezza sanitaria, dell'alimentazione, dell'ambiente e del lavoro (l'ANSES) ha rivelato difatti che gli olii minerali presenti negli inchiostri ed adesivi dei condizionamenti in carta ed in cartone si spargono negli alimenti che si trovano al contatto dell'imballaggio. L'ANSES ha raccomandato di « ridurre la contaminazione delle derrate alimentari ». Due categorie di olii costituiti di idrocarburi sono messe in causa per i periti: i MOAH, minerale oil aromatic hydrocarbons, ed i MOSH, minerale oil saturated hydrocarbons. " Tenuto conto del carattere genotossico e mutageno messi in evidenza per certi MOAH, l'ANSES stima che è necessario ridurre in precedenza la contaminazione delle derrate alimentari per questi insiemi ". L'ANSES incita i fabbricanti a « limitare l'esposizione del consumatore » che utilizza « degli inchiostri di impressione, colle, note aggiuntive ed ausiliari tecnologiche » quindi senza MOAH nella fabbricazione. L'agenzia sanitaria raccomanda di applicare lo stesso principio di precauzione ai prodotti utilizzati " nel campo della stampa. "

## **INQUINAMENTO** - Diesel: 38.000 decessi nel mondo nel 2015 a causa del non rispetto delle norme anti-inquinamento



I redattori della rivista scientifica " Natura " denunciano i sorpassi delle norme autorizzate dai veicoli diesel. I rigetti di particelle fini e di ossido di azoto (Nox) nell'atmosfera sarebbero responsabili di 107 600 decessi prematuri ogni anno nel mondo. 38 000 di essi potrebbero essere evitati se le norme fossero rispettate.

Le tre zone le più inquinate dal diesel nel mondo sono state messe in evidenza. Si ritrova al primo posto l'Europa con 11 500 decessi prematuri all'anno, l'India poi con 9 700 decessi ed infine la Cina con 9 000 decessi. I NOx rigettati dai veicoli diesel sono 40 volte più nocivi per l'essere umano che il CO2 rigettato dalla veicoli benzina, secondo la rivista " Natura. "

Di più, le norme sono in vigore più correntemente trasgredite dal diesel, volontariamente o semplicemente perché i test di laboratori non riflettono l'utilizzazione reale, sulla strada. Per rimediare a ciò, occorrerebbe innanzitutto dei test di omologazione più vicini all'utilizzazione reale. Esiste anche una leva fiscale. Avvantaggiati fiscalmente in Europa, quasi 68% dei veicoli sono diesel in Francia contro il 4% negli Stati Uniti. Ridurre il diesel e fare rispettare le norme risparmierebbero 174 000 vite per anni di qui a 2040.

A notare anche che è nell'abitacolo del veicolo che l'inquinamento è il più importante.